

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2025, n. 18-1911

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dello schema di accordo quadro da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli accordi per l'innovazione, di cui al DM del 4 settembre 2025 e nel rispetto delle modalità stabilite dal decreto direttoriale del 27 ottobre 2025. Risorse..



Seduta N° 125

Adunanza 01 DICEMBRE 2025

Il giorno 01 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 18-1911/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dello schema di accordo quadro da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli accordi per l'innovazione, di cui al DM del 4 settembre 2025 e nel rispetto delle modalità stabilite dal decreto direttoriale del 27 ottobre 2025. Risorse euro 5.000.000,00.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

- con la legge regionale n. 34/2004 la Regione Piemonte disciplina, in conformità alla normativa nazionale ed europea, gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale sopra citata, la Giunta regionale adotta un Programma pluriennale d'intervento, indicando gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento con le relative risorse finanziarie;
- nell'ambito del "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-2025" (approvato Con D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022 e prorogato con successiva D.G.R. n. 37-542 del 16 dicembre 2024) si prevede, in particolare, in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e con il successivo Decreto ministeriale del 2 agosto 2019, un intervento a sostegno di "Azioni di cofinanziamento di progetti di R&S e di investimento avanzati di significativa rilevanza industriale ed economica" volto alla cooperazione operativa con iniziative, in particolare, di livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità e con il principale obiettivo di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e

l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&S, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo, mitigando il cosiddetto "fallimento di mercato" e proponendosi di rimuovere i fattori che ostacolano la transizione al mercato, nonché attrarre/consolidare la presenza sul territorio regionale di investimenti di rilevanza tecnologica e strategica da parte di importanti soggetti industriali.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Richiamato, inoltre, che:

- con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del decreto legge n. 83/2012, di istituzione presso il Ministero dello sviluppo economico del "Fondo per la crescita sostenibile", sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del medesimo Fondo, le tipologie di intervento (bandi) che definiscano tecnologie e investimenti ammissibili in raccordo con programmi comunitari, nonché le modalità di presentazione delle domande, criteri di valutazione dei programmi o progetti e modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 ridefinisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal precedente DM del 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 dicembre 2021 provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito dal predetto DM del 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;

- la legge n. 129/2023 dispone un incremento di 265 milioni di euro della dotazione del citato "Fondo per la crescita sostenibile" per il finanziamento dello strumento "Accordi per l'innovazione";

- l'articolo 1, della legge n. 213/2023, al comma 257, prevede un incremento della dotazione del "Fondo per la crescita sostenibile", di 110 milioni di euro per l'anno 2024 e di 220 milioni di euro per l'anno 2025;

- il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Orizzonte Europa", di cui al regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 e di cui alla decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, si pone l'obiettivo di rafforzare il mondo della scienza e della tecnologia al fine di stimolare la competitività industriale e implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di transizione digitale e verde nell'Unione europea;

- il regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione europea dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, approvato con la D.G.R. n. 43-4315 del 10 dicembre 2021, definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;

- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027", approvato dalla Commissione Europea con la decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, come da ultimo modificato con la decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025, è stato oggetto di presa d'atto, da ultimo, con la D.G.R. n. 17-1555 del 15 settembre 2025.

Premesso, inoltre, che:

il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 settembre 2025 provvede a ridefinire le procedure per la concessione delle agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del citato DM del 31 dicembre 2021 e realizzati

nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con amministrazioni pubbliche interessate e con i soggetti proponenti, stabilendo che:

- all'articolo 2, comma 4, le risorse finanziarie rese disponibili complessivamente nella misura di € 731.000.000,00 possono essere integrate da ulteriori risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali e locali;

- all'articolo 7, comma 1), le Regioni, le Province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, possono sottoscrivere specifici accordi quadro con il Ministero;

- all'articolo 7, comma 2, al fine dell'attivazione dei tale procedura, debba essere presentata al Ministero una specifica manifestazione di interesse con le modalità e secondo gli schemi e le tempistiche indicate dal provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, esplicitando che esclusivamente i soggetti firmatari degli accordi quadro potranno cofinanziare i progetti di ricerca oggetto degli accordi per l'innovazione nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento.

- all'articolo 8, comma 1, con medesimo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese sono definiti le condizioni, i punteggi massimi e le soglie minime per la valutazione delle domande di agevolazione, le eventuali ulteriori condizioni per l'ammissione dei progetti;

il decreto direttoriale del 27 ottobre 2025, attuativo del DM sopra citato, definisce:

- all'articolo 2, le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ed i termini di apertura del primo dei due sportelli agevolativi previsti, nonché gli elementi utili a disciplinare la corretta attuazione dell'intervento agevolativi;

- all'articolo 3, la procedura per la definizione dell'accordo quadro, prevedendo la presentazione di una manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un accordo quadro con il Ministero redatta secondo lo schema di cui al suo allegato 7, specificando, tra l'altro, che potranno cofinanziare le iniziative di ricerca e sviluppo esclusivamente le regioni e le altre amministrazioni pubbliche che, entro il 5 dicembre 2025, abbiano sottoscritto il succitato accordo quadro.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, gli ambiti e le aree di intervento con riferimento ai quali si inquadra lo strumento ministeriale di sostegno a progetti di ricerca e sviluppo risultano:

- coerenti con gli indirizzi della Strategia di specializzazione regionale (S3) che costituisce la cornice di riferimento relativa al ciclo di programmazione 2021/2027, che, in particolare, pongono al centro le tre componenti trasversali dell'innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) e orientano le risorse verso sei sistemi prioritari (aerospazio; mobilità; manifattura avanzata; tecnologie, materiali e risorse verdi; food; salute), risultando in linea con tutte le aree di intervento della misura individuate nella documentazione di riferimento sopra citata, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa" nonché a specifici ambiti legati al digitale, finalizzati a sostenere il tessuto imprenditoriale italiano nell'adozione di tecnologie di frontiera;

- coerenti con il Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei, che in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali, risponde, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti mediante la Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale" (Obiettivo strategico 1);

- allineati agli indirizzi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), istituita con Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 e motivo di riprogrammazione del programma regionale FESR mediante, tra l'altro, l'introduzione nell'ambito dell'OP1, all'articolo 3, punto 1, lettera a), del nuovo obiettivo specifico vi) "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per

l'Europa" (STEP), finalizzato a rafforzare la propria posizione nell'ecosistema europeo e la competitività delle imprese e filiere del territorio, promuovendo attrazione di investimenti e capitale umano con competenze di eccellenza e consolidando la capacità di ampliare le proprie vocazioni e specializzazioni produttive, verso i più sfidanti livelli di innovazione con potenziali ricadute su tutto il territorio.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, valutata di interesse strategico l'opportunità di procedere con la presentazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un accordo quadro con il Ministero finalizzato alla successiva partecipazione regionale al relativo strumento agevolativo:

- in data 25 novembre 2025 con la nota prot. n. 14864, ha comunicato al Ministero la disponibilità di risorse da parte della Regione Piemonte, per € 5.000.000,00 a valere su fondi regionali, a copertura degli interventi che potranno originarsi nell'ambito dello sportello agevolativo;

- ha verificato che le risorse stanziare per la partecipazione della Regione Piemonte agli interventi che potranno originarsi nell'ambito dello strumento ministeriale degli Accordi per l'Innovazione, DM 4 settembre 2025, relativi al prossimo sportello agevolativo, trovano copertura, a titolo di contributo alla spesa, nell'ambito della missione 14 programma 1403 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, con le risorse rese disponibili nell'importo complessivo di Euro 5.000.000,00, con la D.G.R. n. 17-1910 del 01.12.2025, a valere su fondi di derivazione regionale – capitolo 215382, annualità 2026 e 2027;

- ha condiviso con il MISE la bozza dell'accordo quadro, i cui contenuti sono stati stabiliti congiuntamente, ciascuno per la propria competenza, ed, ai sensi della quale:

- il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 5.000.000,00;
- sulla base delle politiche di sviluppo regionali, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal medesimo Accordo, fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 settembre 2025 e dal decreto direttoriale 27 ottobre 2025, le iniziative ricadenti nei territori della Regione Piemonte, che risultino coerenti con una delle seguenti aree di intervento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e articolo 4, commi 1 e 2 del DM settembre 2025: a) Automotive e competitività industriale nel settore dei trasporti; b) Materiali avanzati; c) Robotica; d) Semiconduttori; e) Tecnologie quantistiche; f) Reti di telecomunicazione; g) Cavi sottomarini; h) Realtà virtuale e aumentata;
- al fine di consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, la regione Piemonte assicurerà il versamento delle risorse a copertura degli interventi che potranno originarsi nell'ambito dello sportello agevolativo, mediante trasferimento in due tranches delle risorse rispondenti al fabbisogno dei progetti ammessi all'agevolazione:
 1. 40% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione del finanziamento in favore dei progetti di ricerca e sviluppo;
 2. 60% a saldo a seguito di approvazione del decreto di concessione definitiva delle agevolazioni.;
- è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi, composto da tre membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo economico e uno in rappresentanza della regione Piemonte;
- il termine di validità è stabilito al 31 dicembre 2029, ovvero, fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle relative fonti di finanziamento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 5.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 34/2004, lo schema di accordo quadro da sottoscrivere con il Ministero dello sviluppo economico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli accordi per l'innovazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 settembre 2025, nel rispetto delle modalità stabilite dal decreto direttoriale del 27 ottobre 2025;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto accordo al Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, autorizzando ad apportare modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione", di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento, per euro 5.000.000,00, trova copertura, a titolo di contributo alla spesa, nell'ambito della missione 14 programma 1403 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – capitolo 215382 (fondi di derivazione regionale), annualità 2026 e 2027;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1911-2025-All_1-
ACCORDO_QUADRO_MIMIT_REGIONE__PIEMONTE.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

FRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

E

LA REGIONE PIEMONTE

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera *t*), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” che stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del 16 maggio 2013 n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
 - il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017, n. 972/2020 del 2 luglio 2020, n. 452/2021 del 15 marzo 2021 e n. 1237/2021 del 23 luglio 2021, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - il regolamento (UE) n. 695/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 170/1 del 12 maggio 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo rea-

lizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto ministeriale 31 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che ha provveduto a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;
- il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, il cui comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 ottobre 2025, n. 244, recante la ridefinizione delle procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, in favore di interventi di ricerca e sviluppo di rilevante impatto tecnologico realizzati nell'ambito di accordi stipulati con il Ministero e con le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate;
- l'articolo 7, del citato decreto ministeriale 4 settembre 2025, che prevede la possibilità per le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, di sottoscrivere specifici Accordi quadro con il Ministero;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 ottobre 2025, il cui comunicato è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 novembre 2025, n. 263, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal decreto ministeriale 4 settembre 2025 e, in particolare, l'articolo 3, che definisce la procedura per la definizione degli Accordi quadro, di cui al summenzionato articolo 7 del decreto ministeriale 4 settembre 2025;
- la manifestazione di interesse alla sottoscrizione di un Accordo quadro, ai sensi del predetto decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 ottobre 2025, presentata dalla regione Piemonte in data 25 novembre 2025;

- la legge regionale n. 34/2004 con la quale la Regione Piemonte disciplina, in conformità alla normativa nazionale ed europea, gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- l'articolo 6 della legge regionale sopra citata, che prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di un Programma pluriennale d'intervento, con indicazione degli strumenti da attivare nel periodo di riferimento con le relative risorse finanziarie;
- il "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-2025" (approvato Con D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022 e prorogato con successiva D.G.R. n. 37-542 del 16 dicembre 2024) nell'ambito del quale si prevede, in particolare, in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e con il successivo Decreto ministeriale del 2 agosto 2019, un intervento a sostegno di "Azioni di cofinanziamento di progetti di R&S e di investimento avanzati di significativa rilevanza industriale ed economica" volto alla cooperazione operativa con iniziative, in particolare, di livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità e con il principale obiettivo di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&S e mitigare il cosiddetto "fallimento di mercato" rimuovendo i fattori che ostacolano la transizione al mercato;
- la deliberazione della Giunta regionale n. che ha destinato euro 5.000.000,00 al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili, ai sensi del decreto ministeriale 4 settembre 2025;

CONSIDERATO CHE

- la regione Piemonte, al fine di favorire la promozione di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, con deliberazione n. ha destinato euro 5.000.000,00 al cofinanzia-

mento delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del decreto ministeriale 4 settembre 2025, da realizzare nel territorio regionale e coerenti con le seguenti aree di intervento:

a) *Automotive* e competitività industriale nel settore dei trasporti; b) Materiali avanzati; c) Robotica; d) Semiconduttori; e) Tecnologie quantistiche; f) Reti di telecomunicazione; g) Cavi sottomarini; h) Realtà virtuale e aumentata;

- il Ministero, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziarlo nel limite massimo di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare con il decreto ministeriale 4 settembre 2025 sopra citato.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero delle imprese e del made in Italy e la regione Piemonte si propongono di favorire iniziative di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, attraverso il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione, di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 27 ottobre 2025.

2. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi citati.

Articolo 3

(Soggetti dell'Accordo)

1. Partecipano all'Accordo:
 - il Ministero delle imprese e del made in Italy, che, attraverso le proprie strutture e avvalendosi del Soggetto gestore del Fondo crescita sostenibile, provvederà alla valutazione, al finanziamento e alla successiva gestione dei progetti di ricerca e sviluppo approvati;
 - la regione Piemonte, che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, con le modalità descritte al successivo articolo 4.

Articolo 4

(Progetti di ricerca e sviluppo ammissibili)

1. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla regione Piemonte potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Accordo – fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025 e dal decreto direttoriale 27 ottobre 2025 – le iniziative interamente ricadenti nei territori della stessa regione, che risultino coerenti con le seguenti aree di intervento: a) *Automotive* e competitività industriale nel settore dei trasporti; b) Materiali avanzati; c) Robotica; d) Semiconduttori; e) Tecnologie quantistiche; f) Reti di telecomunicazione; g) Cavi sottomarini; h) Realtà virtuale e aumentata;
2. Ai fini della valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo di cui al comma 1, sono adottate le modalità istruttorie previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro delle

imprese e del made in Italy 4 settembre 2025 e dall'articolo 4 del decreto direttoriale 27 ottobre 2025.

Articolo 5

(Attuazione degli interventi e impegni finanziari)

- I. Il Ministero delle imprese e del made in Italy e la regione Piemonte assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:
 - i. il Ministero delle imprese e del made in Italy concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse destinate agli Accordi per l'innovazione con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025;
 - ii. la regione Piemonte concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 5.000.000,00 derivanti da risorse regionali;
 - iii. il cofinanziamento del Ministero delle imprese e del made in Italy e il cofinanziamento della regione Piemonte concorrono alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative di ricerca e sviluppo nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro e nei limiti delle intensità e secondo i criteri indicati all'articolo 6 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025;
 - iv. le risorse rese disponibili dal Ministero delle imprese e del made in Italy e dalla regione Piemonte tramite la sottoscrizione del presente Accordo quadro sono utilizzate per il sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, di cui all'articolo 3 del decreto direttoriale 27 ottobre 2025, per i quali l'attività istruttoria si sia conclusa con esito positivo;

Le predette risorse finanziano i progetti interamente ricadenti nel territorio della regione Piemonte che si collocano nelle posizioni apicali della graduatoria di accesso alla fase istruttoria di cui all'articolo 4 del decreto direttoriale 27 ottobre

2025. Le risorse finanziarie inutilizzate al completamento delle istruttorie dei progetti da parte del soggetto gestore rientreranno nella disponibilità delle Parti del presente Accordo.

2. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa di riferimento, la regione Piemonte si impegna ad assicurare il versamento delle risorse oggetto del presente Accordo sulla contabilità speciale n. 1726 denominata “Interventi Aree Depresse”, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Roma, intestata al Ministero delle imprese e del made in Italy (IBAN: IT52N0100004306CS0000008846), secondo le seguenti tempistiche:
 - 40% entro 60 giorni dall’emanazione dei relativi decreti di concessione del finanziamento in favore dei progetti di ricerca e sviluppo;
 - 60% a saldo a seguito di approvazione del decreto di concessione definitiva delle agevolazioni.

Articolo 6

(Comitato Tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l’attuazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da tre membri, di cui due in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy e uno in rappresentanza della regione Piemonte.
2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;

- valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato Tecnico si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte;
 4. La partecipazione dei membri al Comitato Tecnico non prevede oneri né rimborsi.

Articolo 7

(Revoche)

1. Per i progetti di ricerca e sviluppo per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il Ministero delle imprese e del made in Italy darà comunicazione alla regione Piemonte dell'avvio delle procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, fermo quanto disposto all'articolo 7, ha durata fino al 31 dicembre 2029, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 9

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati e indicati nel presente Accordo;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.
2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: dgiai.div06@pec.mimit.gov.it; universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero delle imprese e del made in Italy

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale
